

---

**Memoria DDL Made in Italy**

---

**Da :** E G <ecg008@gmail.com>

mer, 01 nov 2023, 17:44

**Oggetto :** Memoria DDL Made in Italy

**A :** Attività Produttive Com  
<com\_attivita\_produttive@camera.it>

*Buongiorno,*

*Alla cortese attenzione della Segreteria della X Commissione, come da voi sollecitato il 27 ottobre 2023, per consegna entro il 2 novembre 2023.*

*Abbiamo il piacere di sottoporvi la seguente Memoria, e fin d'ora vi ringraziamo per l'attenzione data alle nostre considerazioni.*

*Distinti Saluti,*

*Emmanuel Gout*

**Memoria su Disegno di legge Made in Italy C1341**

Al fine di rafforzare ulteriormente il DDL Made in Italy, la Sartoria Massoli che si trova nel Lazio, a Casperia, fondata da Maria Antonietta Massoli nel 1953, sottopone all'attenzione della X Commissione la seguente Memoria, preceduta da una nostra breve presentazione che contribuisce a legittimare gli interventi legislativi sotto indicati (emendamenti).

Il prestigio e la tradizione della Sartoria Massoli continuano ancora oggi grazie alle impeccabili lavorazioni delle sue maestranze, tesoriere indiscusse del Made in Italy.

La sartoria ha intrapreso sin dalla sua nascita importanti e durature collaborazioni con importanti **Maison del Lusso**, tra cui quelle con Fendi, Dior, ecc.

**Attualmente l'azienda può contare su 36 artigiane qualificate che costituiscono un prezioso capitale di conoscenze impegnate a realizzare capi di pregio.**

Inoltre la sartoria Massoli sin dal 2015 è impegnata nell'attività di **formazione** avendo dato vita all'Accademia Maria Antonietta Massoli, ove vengono formati sarte e sarti di nuova generazione, che possano tramandare il know how che caratterizza la qualità del prodotto Made in Italy. **L'Accademia è stata recentemente premiata dall'Istituto di Eccellenza del gruppo LVMH.**

Essendo una realtà sia imprenditoriale che di formazione nell'ambito del Made in Italy e del lusso si propongono tre interventi per rafforzare ulteriormente un DDL che intende servire e rinforzare il marchio Made in Italy che ha fatto grande l'Italia, le sue imprese, grande, medie e piccole assieme ai suoi artigiani.

Ecco i tre interventi con relative motivazioni:

**Proposta integrazioni al DDL sul Made in Italy, ai seguenti 3 articoli:**

**Art.5 comma 1: aggiungere "partecipazione femminile non inferiore al 70%"**

Questa modifica contribuirebbe a aiutare più significativamente le donne a entrare o rientrare nel mondo del lavoro

**Art. 8: aggiungere un comma 5 All'Art. 1 comma 4 della legge n° 55 del 2010, le fasi di lavorazione che permettono l'uso dell'indicazione Made in Italy vengono portate da 2 a 4 fasi**

La legge n°55 del 2010 parla di "Disposizioni concernenti la commercializzazione di prodotti tessili, della pelletteria, e calzaturieri". L'art.1 al comma 4 fa riferimento all'uso della indicazione "Made in Italy". Per apporre tale indicazione l'articolo definisce necessario che "almeno due fasi di lavorazione siano eseguite prevalentemente" in Italia. Riteniamo che portando a almeno 4 le fasi di lavorazione si potrebbe contribuire a ribadire l'importanza del marchio Made in Italy che sin dagli anni '50 certifica l'alta qualità dei nostri prodotti, riducendo significativamente i rischi di delocalizzazione delle produzioni, non che rinforzando l'aumento dell'occupazione nel nostro paese.

**Art. 13 comma 2 a 2: aggiungere "anche attraverso percorsi formativi artigianali con relativi finanziamenti di iniziative di alta formazione equiparabile a una formazione di terzo livello"**

L'intento è rinforzare ulteriormente la formazione nel modo più ampio possibile, nell'ambito dei perimetri dettati dal DDL.

---